

COMMISSIONE VI
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

CVIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 20 FEBBRAIO 1953

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARTINO GAETANO

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	937
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
BETTIOL GIUSEPPE ed altri: Inclusionione dell'insegnamento delle istituzioni di diritto penale tra gli insegnamenti complementari delle facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche (2848)	937
PRESIDENTE	937, 938
TESAURO, <i>Relatore</i>	937, 938
ERMINI	938
MORO ALDO	938
LOZZA	938
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	938
Proposta di legge (Rinvio della discussione):	
PIERANTOZZI ed altri: Orari d'obbligo per gli insegnanti degli istituti e scuole d'istruzione tecnica (2521)	938
PRESIDENTE	938
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	939

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati, Lazzati e Lizier.

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bettiol Giuseppe ed altri: Inclusionione dell'insegnamento delle istituzioni di diritto penale tra gli insegnamenti complementari delle facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche. (2848).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bettiol Giuseppe ed altri: « Inclusionione dell'insegnamento delle istituzioni di diritto penale tra gli insegnamenti complementari delle facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche ».

Ricordo che nella precedente seduta era stato affidato agli onorevoli Tesauro e Moro Aldo il compito di elaborare un nuovo testo.

Prego l'onorevole Tesauro, relatore, di riferire su questo testo concordato.

TESAURO, *Relatore*. Come i colleghi possono vedere dal testo che è stato distribuito, all'articolo 1 si precisa che tra gli insegnamenti fondamentali previsti per conseguire la laurea in giurisprudenza sono inserite le istituzioni di diritto pubblico, le istituzioni di diritto penale e le istituzioni di diritto processuale; tra gli insegnamenti fondamentali previsti per conseguire la laurea in scienze politiche, sono inserite le istituzioni di diritto penale; e tra gli insegnamenti fondamentali previsti per conseguire la laurea in economia e commercio, è incluso il diritto amministrativo.

La seduta comincia alle 9,30.

PARENTE, *ff. Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 FEBBRAIO 1953

L'articolo 2, poi, introduce una modifica di mera terminologia, stabilendo che l'insegnamento di procedura penale assume la denominazione di diritto processuale penale, in conformità all'opinione ormai unanime in proposito.

L'articolo 3, inoltre, stabilisce che il numero degli insegnamenti complementari è ridotto a due per le facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche.

Infine, l'articolo 4 dispone che l'ordinamento degli studi previsto dalla legge in esame si applica agli studenti che si iscrivono nelle relative facoltà a partire dall'anno accademico 1953-54.

ERMINI. Qual è ora il numero degli esami complementari che si debbono sostenere?

TESAURO, *Relatore*. Tre per la giurisprudenza e quattro per le scienze politiche.

MORO ALDO. Abbiamo ridotto il numero di questi esami al fine di alleggerire il peso per gli studenti.

LOZZA. Noi ci siamo resi conto che queste modifiche sono davvero importanti nel campo universitario, con un certo miglioramento a favore, non solo degli studi, ma anche di alcune categorie di insegnanti. Noi siamo sempre favorevoli all'estensione e all'approfondimento degli studi, e non possiamo, quindi, essere contrari a questo provvedimento. Ci rendiamo conto che arriva in coda, dopo che la famosa riforma è rimasta una vuota cornice. Noi, con amarezza, dobbiamo dire che tutte le nostre critiche erano giuste e che le nostre richieste erano pienamente fondate. Con amarezza, ripeto, dobbiamo constatare che avevamo ragione: non avremmo voluto averla.

Comunque, quando si tratta di sistemare nel migliore dei modi una scuola, accediamo pure a questo provvedimento, anche se riteniamo che esso doveva essere visto nel complesso della riforma della scuola.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Sono favorevole al nuovo testo concordato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

La tabella III annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è modificata con la inclusione delle istituzioni di diritto pubbli-

co, istituzioni di diritto penale e istituzioni di diritto processuale tra gli insegnamenti fondamentali previsti per il conseguimento della laurea in giurisprudenza.

La tabella IV annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è modificata con la inclusione delle istituzioni di diritto penale tra gli insegnamenti fondamentali previsti per il conseguimento della laurea in scienze politiche.

La tabella VIII annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è modificata con la inclusione del diritto amministrativo tra gli insegnamenti fondamentali previsti per il conseguimento della laurea in economia e commercio.

(*E approvato*).

ART. 2.

L'insegnamento di procedura penale previsto dalla tabella III annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, assume la denominazione di diritto processuale penale.

(*E approvato*).

ART. 3.

Il numero degli insegnamenti complementari dei quali lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami per essere ammesso all'esame di laurea è ridotto a due per le facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche.

(*E approvato*).

ART. 4.

L'ordinamento degli studi previsto dalla presente legge si applica agli studenti che si iscrivono nelle relative facoltà a partire dall'anno accademico 1953-54.

(*E approvato*).

Il nuovo titolo della legge è il seguente: Modifiche all'ordinamento degli studi per le lauree in giurisprudenza, in scienze politiche e in economia e commercio.

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Rinvio della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Pierantozzi ed altri: Orari d'obbligo per gli insegnanti degli istituti e scuole di istruzione tecnica. (2521).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Pierantozzi ed altri: « Orari

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 FEBBRAIO 1953

d'obbligo per gli insegnanti degli istituti e scuole di istruzione tecnica ».

Alcuni colleghi hanno fatto presente l'opportunità di chiedere in proposito il parere della IV Commissione, in quanto sembra che il provvedimento comporti un onere finanziario.

Pertanto, se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata per richiedere il parere della IV Commissione.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nell'odierna seduta.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta della seguente proposta di legge:

BETTIOL GIUSEPPE ed altri: « Modifiche all'ordinamento degli studi per le lauree in giu-

risprudenza, in scienze politiche e in economia e commercio » (2848):

Presenti e votanti	34
Maggioranza	18
Voti favorevoli	31
Voti contrari	3

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ambrico, Berti Giuseppe fu Giovanni, Bianchini Laura, Calosso, Cessi, Cremaschi Carlo, Dal Canton Maria Pia, D'Ambrosio, D'Este Ida, Ebner, Ermini, Franceschini, Giammarco, Giordani, Iotti Leonilde, Lozza, Malagugini, Marchesi, Martino Gaetano, Molè Elsa, Mondolfo, Moro Aldo, Parente, Pelosi, Piasenti, Pierantozzi, Pignatone, Rescigno, Scaglia, Tesauero, Titomanlio Vittoria, Tolloy, Torretta, Vetrone.

Sono in congedo:

Lazzati, Lizier.

La seduta termina alle 10,15.